

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - SPIC81700N**

**ISA 6 - ISTITUTO COMPRENSIVO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SPIC81700N	Basso
SPEE81701Q	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Basso
V D	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
SPIC81700N	0.0	0.5	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
SPIC81700N	0.0	0.5	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
SPIC81700N	0.0	0.3	0.3	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio nel quale è situato l'Istituto Comprensivo è caratterizzato da un contesto socio-economico eterogeneo in quanto comprende plessi situati in zone della città distanti fra loro con background differenti. In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.</p> <p>Nel corso degli anni si è sviluppata una particolare attenzione all'inclusione degli alunni diversamente abili e dei numerosi alunni stranieri frequentanti i vari plessi.</p> <p>Dall'anno scolastico di costituzione (2009/2010), l'ISA si è impegnato attivamente per raggiungere una reale collaborazione e continuità fra i diversi ordini di scuola offrendo un'offerta formativa quanto più possibile organica ed unitaria. E' stato stilato un curriculum verticale per la maggior parte delle discipline.</p> <p>Si svolgono ogni anno laboratori che vedono la presenza dei docenti di altri ordini di scuola dello stesso Istituto che coordinano laboratori nei vari plessi.</p>	<p>L'Istituto unisce una Scuola Primaria e due Scuole dell'Infanzia di quartieri della prima periferia cittadina ad una Scuola Secondaria di primo grado del centro città.</p> <p>Gli alunni stranieri frequentanti l'Istituto appartengono a una decina di nazionalità diverse: per alcuni sarebbe necessaria una maggiore disponibilità di ore di mediazione culturale sia per le attività propriamente didattiche che per i rapporti con le famiglie.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

L'Istituto opera in un contesto ricco di opportunità: la collaborazione con il Comune della Spezia è proficua e costante, sia per ciò che riguarda i servizi di primaria importanza (manutenzione degli edifici, refezione, mediatori culturali e personale di assistenza educativa per alunni diversamente abili), che per le attività più specificatamente culturali ( biblioteca, ludoteca, percorsi museali e scientifici con laboratori didattici).

Rilevante è la collaborazione con l'ASL 5 territoriale per quel che concerne le attività formative (personale docente e non docente relativamente alla somministrazione dei farmaci e alla gestione delle emergenze) e didattiche (corsi riguardanti l'educazione alla salute, all'alimentazione e all'affettività rivolte ad alunni e famiglie).

Numerose sono le attività proposte da varie società sportive (Basket, Volley, Pallamano, Pesca Sportiva, Scherma, Vela, Danza), oltre al Progetto Etico organizzato dallo Spezia Calcio e alle manifestazioni programmate dalle Borgate Marinare. E' divenuta ormai una positiva consuetudine la visita alle strutture portuali (in collaborazione con Contship) e agli impianti del Centro ENEA, così come la partecipazione ai progetti LABTER ed ERINAT e alle manifestazioni organizzate dal FAI e dalla Marina Militare.

L'organizzazione delle attività risulta talvolta difficoltosa e impegnativa a causa della particolare ubicazione dei quattro plessi che costituiscono l'Istituto

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	10,5	16,7	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	57,9	65	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	31,6	18,3	21,4
Situazione della scuola: SPIC81700N	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	94,7	94,2	77,5
	Totale adeguamento	5,3	5,8	22,4
Situazione della scuola: SPIC81700N		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Due degli edifici dell'Istituto sono stati ristrutturati di recente, uno è in via di ristrutturazione, uno necessita ancora di lavori di adeguamento strutturale.</p> <p>Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili e ben servite dai mezzi pubblici.</p> <p>Nella Scuola Primaria sono presenti un videoproiettore e quattro LIM, di cui due nuove e due meno recenti (di queste due sono collegate ad Internet); tutte le classi sono dotate di pc e stampanti (non di ultima generazione) . Il laboratorio multimediale è in fase di allestimento. Nel plesso è presente anche una ricca biblioteca.</p> <p>Nella Scuola Secondaria di primo grado sono presenti tre LIM, un videoproiettore, cinque pc (di cui due nuovi) e dieci tablet. Sono presenti aule-laboratorio di arte, di musica, oltre ad un'aula destinata alla multimedialità. Nel plesso si trova inoltre un antico Museo merceologico e una biblioteca.</p> <p>Il nostro Istituto ha come fonti di finanziamento i fondi che il MIUR assegna annualmente e il contributo volontario che viene richiesto alle famiglie oltre alla partecipazione a concorsi e raccolte punti.</p>	<p>Una delle Scuole dell'Infanzia, pur dotata di ampi spazi interni ed esterni, non può usufruirne a pieno, a causa della mancata messa a norma di alcuni di essi che, in attesa dell'intervento richiesto all'Ente locale, sono stati interdetti agli utenti.</p> <p>Nella Scuola Primaria non è disponibile il collegamento Internet diffuso a tutti i locali, ma solo a due aule. Nella Scuola secondaria la palestra non è interna all'edificio, ma è situata in una struttura dall'altro lato della piazza sulla quale si affaccia.</p> <p>Le scarse risorse economiche non consentono un adeguamento delle strumentazioni informatiche multimediali al passo con i tempi nelle Scuole primaria e secondaria e un rinnovamento del parco giochi esterno e dei materiali didattici di uso quotidiano nelle Scuole dell'Infanzia.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SPIC81700N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SPIC81700N	64	91,4	6	8,6	100,0
- Benchmark*					
LA SPEZIA	2.283	82,6	480	17,4	100,0
LIGURIA	15.159	82,0	3.319	18,0	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SPIC81700N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SPIC81700N	1	1,6	19	29,7	21	32,8	23	35,9	100,0
- Benchmark*									
LA SPEZIA	76	3,3	510	22,3	798	35,0	899	39,4	100,0
LIGURIA	397	2,6	2.942	19,3	5.472	35,8	6.455	42,3	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:SPIC81700N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SPIC81700N	26,7	73,3	100,0

<b>Istituto:SPIC81700N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SPIC81700N	40,9	59,1	100,0

<b>Istituto:SPIC81700N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SPIC81700N	81,8	18,2	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SPIC81700N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SPIC81700N	10	16,9	15	25,4	18	30,5	16	27,1
- Benchmark*								
LA SPEZIA	511	24,0	495	23,2	642	30,1	484	22,7
LIGURIA	3.048	21,7	3.155	22,4	3.222	22,9	4.643	33,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LA SPEZIA	27	87,1	-	0,0	4	12,9	-	0,0	-	0,0
LIGURIA	164	68,9	9	3,8	60	25,2	5	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,5	10,9
	Da 2 a 3 anni	42,1	45	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	57,9	52,5	67,7
Situazione della scuola: SPIC81700N	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21,1	25	27,3
	Da 2 a 3 anni	52,6	54,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	10,5	4,2	8,8
	Più di 5 anni	15,8	16,7	29,3
Situazione della scuola: SPIC81700N		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale dell'Istituto è a tempo indeterminato per il 90.5% con un'età media di circa 45 anni.</p> <p>La quota dei laureati nelle Scuole dell'infanzia è di circa il 30% ; del 40% nella scuola Primaria e oltre il 90% nella Scuola secondaria.</p> <p>Un punto di forza è costituito dall'alta percentuale di stabilità del personale docente in servizio (oltre il 60% dei docenti svolge il proprio servizio nell'Istituto da più di sei anni).</p> <p>Nelle Scuole Primaria e dell'Infanzia molto personale è specializzato nelle tipologie inclusive sia relativamente agli alunni diversamente abili che agli alunni stranieri</p> <p>Nella scuola Primaria insegna una docente specialista per l'insegnamento della lingua inglese e molte sono abilitate per l'insegnamento della stessa.</p>	<p>Il numero dei collaboratori scolastici non è funzionale alla complessità dell'Istituto e all'elevata metratura e posizionamento su più piani dei plessi.</p> <p>Data la necessità dell'apertura al pubblico su due plessi lontani tra loro, con più di trecento alunni ciascuno, il numero degli assistenti amministrativi risulta insufficiente ad assicurare un servizio ottimale degli uffici di segreteria.</p>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE ISTITUTO COMPRENSIVO ISA 6 LA SPEZIA	IL TERRITORIO E IL CAPITALE SOCIALE ISA 6 LA SPEZIA.pdf
---	--

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SPIC81700N	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LA SPEZIA	97,7	98,0	98,3	97,2	97,6	97,7	97,3	97,0	97,2	96,4
LIGURIA	98,5	98,7	98,5	98,4	98,4	96,7	97,1	97,0	97,1	96,6
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SPIC81700N	98,9	98,1	100,0	97,9
- Benchmark*				
LA SPEZIA	96,8	96,7	98,1	97,3
LIGURIA	94,3	94,7	91,8	91,6
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SPIC81700N	9,5	25,0	30,2	24,1	3,4	7,8	9,4	24,5	25,5	29,2	7,5	3,8
- Benchmark*												
LA SPEZIA	21,8	26,8	24,9	17,1	5,0	4,3	19,2	27,8	24,0	17,9	6,4	4,6
LIGURIA	26,2	28,5	22,7	15,8	4,5	2,2	23,3	28,1	23,6	16,5	5,7	2,7
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SPIC81700N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LA SPEZIA	0,3	0,2	0,2	0,0	0,1
LIGURIA	0,4	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SPIC81700N	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LA SPEZIA	0,1	0,2	0,9
LIGURIA	0,2	0,4	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SPIC81700N	2,4	2,2	3,3	0,0	1,2
- Benchmark*					
LA SPEZIA	1,7	1,7	2,1	1,0	1,3
LIGURIA	1,8	1,7	1,6	1,4	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SPIC81700N	3,0	1,1	0,0
- Benchmark*			
LA SPEZIA	1,8	1,6	0,9
LIGURIA	1,5	1,7	1,3
Italia	1,7	1,5	1,1

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SPIC81700N	10,4	8,0	1,6	1,4	0,0
- Benchmark*					
LA SPEZIA	3,2	2,5	3,2	1,9	1,5
LIGURIA	3,2	2,9	2,8	2,3	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SPIC81700N	2,1	1,0	0,0
- Benchmark*			
LA SPEZIA	2,2	1,9	1,3
LIGURIA	2,3	2,4	1,9
Italia	1,9	1,8	1,4

**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola Secondaria non sono stati ammessi alla classe successiva (su un totale di 307) solo 4 alunni che non avevano raggiunto gli obiettivi minimi previsti per la classe successiva. Non ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>Sulla base delle nostre informazioni una percentuale bassissima degli alunni del nostro Istituto ha avuto la sospensione del giudizio nella Scuola secondaria di II grado. I pochi casi si concentrano soprattutto nelle discipline di matematica, fisica e inglese in allievi iscritti a corsi di studi non corrispondenti al giudizio orientativo espresso dal consiglio di classe</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Per quanto riguarda la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, le valutazioni si collocano nella fascia medio-alta con punte di eccellenza.</p> <p>La Scuola ha attivato con successo un percorso individualizzato di Istruzione domiciliare che ha consentito ad un allievo di conseguire l'ammissione e il successivo superamento dell'esame di Stato.</p>	<p>Poiché fra i punti di debolezza, da quanto già esposto, si rileva che risultati di minor profitto nelle Scuole secondarie di II grado in parte coincidono con casi di mancata corrispondenza fra giudizio orientativo della Scuola e scelta effettuata dagli studenti, l'Istituto si propone di ampliare i momenti d'incontro fra docenti, famiglie e alunni al fine di migliorare l'orientamento agli studi del successivo ordine di scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è uguale o superiore al riferimento. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, se non singoli casi giustificati, e accoglie studenti provenienti da altre scuole. Gli abbandoni o i trasferimenti in uscita, molto limitati, sono giustificati dal cambio di residenza delle famiglie, o straniere o di dipendenti della marina militare. La percentuale di studenti diplomati con votazioni dall'8 al 10 con lode è superiore al riferimento. Pertanto la curva di distribuzione è spostata verso i livelli superiori, con punte di eccellenza. I criteri di selezione adottati dalla scuola risultano adeguati.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SPIC81700N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,6	58,1	56,4			50,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	50,0	↓	↓	↓	n.d.	43,2	↓	↓	↓	n.d.
SPEE81701Q	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a	43,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SPEE81701Q - II A	53,1	↓	↓	↓	n.d.	48,6	↔	↓	↓	n.d.
SPEE81701Q - II C	46,2	↓	↓	↓	n.d.	36,8	↓	↓	↓	n.d.
		54,8	58,5	56,6			51,6	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,5	↔	↓	↓	-1,5	48,6	↓	↓	↓	-4,2
SPEE81701Q	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a	48,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SPEE81701Q - V A	51,2	↓	↓	↓	-4,1	39,6	↓	↓	↓	-12,8
SPEE81701Q - V B	55,3	↔	↓	↓	0,8	53,9	↑	↓	↔	2,1
SPEE81701Q - V C	53,9	↔	↓	↓	-0,5	52,5	↔	↓	↓	-0,0
SPEE81701Q - V D	58,2	↑	↔	↑	2,2	47,7	↓	↓	↓	-6,9
		63,1	63,3	60,3			57,7	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	68,8	↑	↑	↑	n.d.	59,3	↑	↑	↑	n.d.
SPMM81701P	68,8	n/a	n/a	n/a	n/a	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a
SPMM81701P - III A	70,3	↑	↑	↑	n.d.	65,2	↑	↑	↑	n.d.
SPMM81701P - III B	72,6	↑	↑	↑	n.d.	64,7	↑	↑	↑	n.d.
SPMM81701P - III C	64,8	↔	↑	↑	n.d.	47,7	↓	↓	↓	n.d.
SPMM81701P - III D	66,4	↑	↑	↑	n.d.	56,0	↓	↓	↑	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SPEE81701Q - II A	9	3	1	4	6	8	4	3	7	1
SPEE81701Q - II C	10	2	3	2	2	12	2	1	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SPIC81700N	45,2	11,9	9,5	14,3	19,0	47,6	14,3	9,5	21,4	7,1
Liguria	25,6	16,7	15,4	12,3	30,0	35,1	16,7	11,2	14,2	22,7
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SPEE81701Q - V A	5	8	1	1	3	10	3	1	1	3
SPEE81701Q - V B	5	4	2	3	3	3	5	4	2	3
SPEE81701Q - V C	5	4	6	3	4	7	5	2	2	6
SPEE81701Q - V D	2	5	2	3	4	8	1	1	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SPIC81700N	23,3	28,8	15,1	13,7	19,2	38,4	19,2	11,0	6,8	24,7
Liguria	24,7	18,8	22,5	13,3	20,8	31,4	20,6	12,3	11,4	24,3
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SPMM81701P - III A	0	4	3	10	12	2	4	5	5	13
SPMM81701P - III B	0	3	5	8	13	1	2	7	6	13
SPMM81701P - III C	1	4	7	2	6	5	6	4	3	2
SPMM81701P - III D	2	6	4	4	12	6	5	6	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SPIC81700N	2,8	16,0	17,9	22,6	40,6	13,2	16,0	20,8	15,1	34,9
Liguria	17,5	15,6	17,0	21,4	28,4	17,2	18,3	17,4	14,7	32,4
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SPIC81700N	2,0	98,0	6,3	93,7
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove standardizzate la Scuola raggiunge risultati eccellenti sia di italiano che di matematica. Il livello raggiunto dagli studenti è ritenuto affidabile. Le disparità a livello di risultati tra alunni meno e più dotati sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola. Le disparità fra gli alunni non sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni.	Generalmente gli esiti fra le varie classi sono uniformi, con l'unica eccezione di una classe seconda della Scuola Primaria nella quale sono presenti alunni stranieri di recente immigrazione e di una terza della Scuola Secondaria che ha ottenuto punteggi inferiori alle medie di riferimento in matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La positività dei risultati si evince dai dati INVALSI e costituisce un indice significativo costante negli anni.  
La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore alle medie di riferimento.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola attribuisce particolare importanza allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto nella valutazione del rispetto delle regole, dello sviluppo del senso di legalità e della collaborazione di gruppo.</p> <p>All'interno di ciascun ordine di scuola l'Istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La Scuola sviluppa numerosi progetti per entrambi gli ordini, talvolta anche verticalmente.</p> <p>Nel complesso il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli allievi nel corso di studi risulta più che soddisfacente. Non si rilevano differenze significative fra i diversi ordini di scuola.</p>	<p>Non sono stati utilizzati in maniera sistematica strumenti di rilevazione di competenze sociali e civiche così come la competenza relativa a imparare ad imparare.</p> <p>L'istituto si propone di rivedere gli strumenti di rilevazione al fine di renderli condivisibili e utilizzabili con sistematicità.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>5 - Positiva</p>
		<p>6 -</p>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>7 - Eccellente</p>

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nell'Istituto sono stati rilevati comportamenti problematici solo sporadicamente: i rapporti fra gli allievi sono generalmente corretti; i pochi episodi problematici sono stati gestiti anche con l'introduzione di nuove regole; la maggior parte dei discenti ha mostrato di aver raggiunto un buon livello di competenze chiave e di cittadinanza senza differenze tra classi e sezioni.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sia per la scuola primaria che per quella Secondaria si osservano risultati rilevanti al termine del primo anno di scuola dell'ordine successivo La maggior parte delle famiglie segue il consiglio orientativo espresso dai Consigli di classe.	L'Istituto ritiene necessario ampliare i momenti d'incontro con le famiglie e gli alunni relativamente all'orientamento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	<div style="text-align: center;"></div> 2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati a distanza non sono rilevati e monitorati né per la Scuola primaria né per la Secondaria di Primo Grado. Ciononostante, da osservazioni informali, risulta che gli esiti nei successivi percorsi di studio siano in genere positivi. La Scuola ipotizza un coinvolgimento dei docenti dell'ordine successivo, invitandoli a restituire i dati utili al monitoraggio dei risultati a distanza durante l'attività di orientamento.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,5	15	10
	Medio - basso grado di presenza	5,3	10	6
	Medio - alto grado di presenza	31,6	34,2	29,3
	Alto grado di presenza	52,6	40,8	54,7
Situazione della scuola: SPIC81700N	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:SPIC81700N - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,5	84,2	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,5	85,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	89,5	77,5	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,9	69,2	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	84,2	69,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	52,6	50	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,7	71,7	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	21,1	22,5	29,3
Altro	No	10,5	19,2	12,1

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola, sulla base delle esigenze, delle caratteristiche e delle abilità degli allievi ha progettato un curricolo d'istituto in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali, e un ricco ampliamento dell'offerta formativa che ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola ed identificabili in particolare nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• successo formativo (attività curriculari che prevedono recuperi)</li> <li>• integrazione (laboratori di lingua italiana L2, laboratori di recupero strutturati per livelli)</li> <li>• ampliamento dell'offerta formativa per consentire agli alunni di confrontarsi con un vasto panorama di attività extra curriculari: molteplici sport, attività artistiche laboratoriali e visite museali, laboratori linguistici e poetici e musicali.</li> </ul> <p>La scuola ha individuato un curricolo trasversale per il raggiungimento di competenze sociali e di cittadinanza relativo ad ogni ordine di scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve essere ancora completato il curricolo verticale rispetto ad alcune discipline.</li> <li>• Non sempre l'attività di progettazione verticale ha dato risultati numericamente rilevanti nelle iscrizioni fra i vari ordini di scuola all'interno dell'Istituto.</li> <li>• La Scuola deve ancora migliorare relativamente alla definizione dei traguardi di competenza e sta procedendo gradualmente all'individuazione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</li> </ul>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	10	6,8
	Medio - basso grado di presenza	47,4	30	23,2
	Medio - alto grado di presenza	15,8	29,2	36
	Alto grado di presenza	36,8	30,8	33,9
Situazione della scuola: SPIC81700N		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:SPIC81700N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	73,7	72,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	78,9	71,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	89,5	84,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	63,2	58,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	68,4	63,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	73,7	71,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	57,9	55	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	47,4	38,3	42,2
Altro	No	5,3	10,8	8,9

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono previste riunioni per classi parallele nella Scuola Primaria e per dipartimenti nella secondaria che si riuniscono ogni anno a settembre per la programmazione annuale e in corso d'anno per la programmazione di verifiche comuni (italiano, matematica, lingua inglese, scienze, arte e immagine); sono previsti incontri tra ordini di scuola per le prove d'uscita dalla Scuola Primaria in relazione a quelle d'ingresso alla secondaria.</p> <p>Periodicamente le strutture di riferimento si riuniscono per verificare ed eventualmente modificare quanto previsto in sede di progettazione.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa hanno obiettivi chiari per quanto riguarda le abilità/competenze da raggiungere e sono progettate coerentemente con gli aspetti del curricolo sviluppati e con la missione della scuola.</p>	<p>I docenti devono consolidare l'acquisizione di modalità di programmazione verticale.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,4	35,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,3	25,8	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,4	38,3	50,2
Situazione della scuola: SPIC81700N	Prove svolte in 3 o più discipline			

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,9	49,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	20,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,3	30	40,9
Situazione della scuola: SPIC81700N	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,1	35	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	25	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,1	40	47,5
Situazione della scuola: SPIC81700N		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline definiti a livello di Collegio dei docenti.</p> <p>L'ordine di scuola nel quale è più frequente l'uso di criteri comuni è quello della Scuola Primaria. Meno utilizzato invece è nelle discipline umanistiche della Scuola Secondaria.</p> <p>La scuola primaria utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti . Per italiano, matematica, storia, geografia e scienze; Per tutte le classi e sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici e individualizzati a seguito della valutazione degli studenti con particolari esigenze (PEI e PDP)</p>	<p>Manca un'attenzione sistematica alla definizione delle competenze e agli strumenti per una loro rilevazione e valutazione (modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e per la certificazione delle competenze).</p> <p>Pertanto l'Istituto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-organizzare una formazione specifica nel corso del prossimo anno scolastico</li> <li>-predispone verifiche di valutazione comuni per classi parallele</li> <li>-predispone allegati alla certificazione delle competenze che attestino e valutino le attività di ampliamento dell'offerta formativa.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha avviato un positivo percorso relativamente alla progettazione e valutazione didattica, ma deve ancora affinare gli strumenti comuni di valutazione e strutturare rubriche di valutazione comuni alle diverse discipline.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	73,7	76,7	79,2
	Orario ridotto	0	1,7	2,7
	Orario flessibile	26,3	21,7	18,1
Situazione della scuola: SPIC81700N		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SPIC81700N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	57,9	47,5	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	52,6	65,0	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,3	2,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,8	14,2	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,3	10,0	10,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SPIC81700N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	36,8	26,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,7	91,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	10,5	3,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,3	8,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,7	1,5

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione di spazi laboratoriali cambia a seconda dei livelli di scuola per motivazioni legate a spazi e tempi. In particolare nella Scuola primaria si svolgono in locali non adibiti ad hoc, con cadenza settimanale per il tempo a 40 ore, e più saltuariamente per le classi a 27 ore. La scuola secondaria e le scuole dell'Infanzia hanno appositi spazi laboratoriali frequentati regolarmente dagli alunni. In tutte le scuole sono presenti supporti didattici (lim, pc, materiali audiovisivi, biblioteche) e materiali specifici il cui numero viene incrementato negli anni soprattutto grazie al contributo di docenti e genitori. In tutti gli ordini di scuola le attività didattiche sono strutturate ponendo attenzione a rendere equilibrato il carico di lavoro all'interno delle giornate e della settimana. L'articolazione dell'orario scolastico (due tempi scuola alla Primaria e tre alla Secondaria) e la durata delle lezioni rispondono ampiamente alle esigenze di apprendimento degli studenti

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'adeguamento e l'incremento dei supporti didattici è di difficile gestione a causa delle scarse risorse finanziarie a disposizione della Scuola. Si sta provvedendo alla formazione continua dei docenti relativamente all'uso delle LIM e delle nuove tecnologie.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>All'interno dell'Istituto sono presenti docenti particolarmente formati sui due settori dell'inclusione e dell'intercultura; nel corso dell'anno scolastico tali insegnanti condividono le proprie competenze coi colleghi in momenti di incontro comune. Un'apposita commissione ha prodotto materiali didattici ad uso interno per l'educazione interculturale e per quella di alunni diversamente abili o BES e raccolto specifici materiali cartacei e informatici organizzati in un apposito laboratorio presso la Scuola primaria, dove si trova anche una biblioteca interculturale a disposizione di alunni e docenti. Nella Scuola secondaria è stata organizzata una "settimana alternativa" durante la quale sono state sospese le lezioni di routine, sostituite da incontri tra ragazzi e specialisti in settori artistici, sportivi e culturali di varia tipologia</p>	<p>È difficile individuare con regolarità momenti d'incontro e scambio delle competenze tra docenti. Alcuni materiali didattici prodotti non possono essere adeguatamente diffusi a causa della carenza di professionalità competenti in ambito informatico e di supporti adeguati</p>
---	--

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SPIC81700N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	51,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	35,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	27,1	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SPIC81700N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	66,7	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	55,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	33,3	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SPIC81700N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	45,6	42,6	43,9
Azioni costruttive	33	39	42,1	38,3
Azioni sanzionatorie	33	29,9	26,4	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SPIC81700N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,6	47,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	35,4	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	35,9	34,2

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha adottato un Regolamento d'Istituto e un Patto Educativo di corresponsabilità condivisi con le famiglie. Gli insegnanti sono particolarmente attenti a favorire nelle classi relazioni positive tra studenti, la condivisione di regole sociali e il vissuto delle diversità come valori etici e formativi.</p> <p>Nel corso dello scorso anno scolastico si è svolto un corso di formazione per i docenti relativo alla Cittadinanza europea che ha avuto una diretta ricaduta sugli alunni delle Scuole Primaria e Secondaria.</p>	<p>Risulta necessario provvedere ad un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella condivisione degli obiettivi di carattere relazionale e sociale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Non sempre è possibile l'uso sistematico e generalizzato dei laboratori e delle nuove tecnologie a causa dell'impossibilità di finanziare l'adeguamento delle strumentazioni/supporti didattici.  
 Ciononostante, la metodologia laboratoriale appare diffusa e frequente. Metodologie variegata e diverse iniziative attivate dai docenti promuovono competenze trasversali, sociali e civiche in maniera adeguata.  
 La Scuola ha definito regole di comportamento conosciute da studenti e famiglie nell'ottica della massima condivisione.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,5	10	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,6	68,3	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	36,8	21,7	25,3
Situazione della scuola: SPIC81700N		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è particolarmente attento all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari: sono attivi una funzione strumentale per gli alunni con disabilità, un referente BES, e un GLL. Le attività sono svolte quasi totalmente nel gruppo classe, talora con metodologie individualizzate, altre con un'azione di tutoring da parte dei compagni. Nella scuola primaria e secondaria i PEI sono stilati con la partecipazione di tutti i docenti (curricolari e di sostegno), così come i PDP. Entrambi sono verificati ed eventualmente modificati in modo sistematico con cadenza almeno bimestrale.</p> <p>Per gli studenti stranieri sono presenti due funzioni strumentali (una per la scuola dell'infanzia e la primaria e una per la secondaria); è presente modulistica plurilingue per le comunicazioni scuola famiglia e sono previste attività d'accoglienza e laboratori di italiano L2 per gli alunni di recente immigrazione. Nel corso degli anni sono stati prodotti e raccolti molteplici materiali didattici per l'insegnamento di italiano come L2 e numerosi testi facilitati. Presso la Primaria si trova una biblioteca interculturale con materiali per docenti e alunni.</p> <p>Nella Scuola dell'infanzia sono attuati progetti interculturali con la collaborazione delle famiglie e nella scuola primaria e secondaria l'educazione interculturale è trasversale a tutte le discipline.</p> <p>La maggior parte degli alunni str</p>	<p>Le modalità di accoglienza e programmazione degli interventi di inclusione sono divenute ormai prassi consolidata nella Scuola Primaria e nelle Scuole dell'Infanzia; nella Secondaria di primo grado, invece, il coinvolgimento dei docenti curricolari risulta minore e talora deve essere sollecitato dalla Funzione Strumentale e dallo Staff di Presidenza.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SPIC81700N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	84,2	90,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	63,2	50,8	36
Sportello per il recupero	No	5,3	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	26,3	15	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	10,5	7,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	26,3	15,8	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	26,3	12,5	14,5
Altro	No	15,8	25	21

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SPIC81700N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	73,7	67,5	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,3	25	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	10,5	20,8	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	47,4	38,3	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	26,3	10	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	52,6	50,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	36,8	29,2	40,7
Altro	No	0	5	5,4

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tra gli studenti che presentano maggiori difficoltà' di apprendimento si trovano alunni stranieri specie non nati in Italia, alunni appartenenti a famiglie di ambienti socio economici svantaggiati oltre ad alcuni altri alunni non rientranti in particolari tipologie

Al fine di rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono previste nell'Istituto attività di livello fuori dalle classi e recuperi pomeridiani nonché attività di tutoring e compiti e verifiche personalizzati durante l'attività scolastica quotidiana; per la Scuola Secondaria inoltre attività di recupero prima dell'inizio delle lezioni e subito dopo il primo quadrimestre.

I risultati sono positivi anche se non sempre risolutivi. L'Istituto cerca di valorizzare gli alunni con particolari attitudini disciplinari con attività di tutoring in classe, attività di gruppo e la partecipazione a concorsi e progetti extra curricolari.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La differenziazione dei percorsi didattici, pur essendo attuata, deve essere maggiormente strutturata soprattutto riguardo alla definizione e alla valutazione degli obiettivi di apprendimento da conseguire per il recupero e il potenziamento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto considera come propria vocazione da anni l'obiettivo della valorizzazione di ogni tipo di diversità e dedica particolare attenzione all'inclusione di tutti i suoi alunni. Deve tuttavia essere migliorata la struttura dei percorsi didattici relativi alle situazioni di disabilità, in particolar modo nella Scuola Secondaria di Primo Grado, dove, di fatto, gli alunni disabili sono presenti in numero limitato; in modo analogo deve essere perfezionata l'articolazione degli interventi di valorizzazione delle eccellenze in tutto l'Istituto.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:SPIC81700N - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	100	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,2	74,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	95,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	57,9	75	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	84,2	85	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	42,1	55,8	61,3
Altro	No	15,8	24,2	16,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono previsti incontri periodici fra gli insegnanti dell'ultimo anno di ogni ordine di scuola con quelli del primo anno dell'ordine successivo. In ogni ordine di scuola sono realizzati laboratori condotti da docenti dell'ordine scolastico superiore all'interno dell'Istituto e in alcuni casi anche da insegnanti di scuole secondarie di secondo grado.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono state finora avviate azioni di monitoraggio sistematico riguardo ai risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro relativamente alle scuole secondarie di secondo grado.  
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa non si sono rilevati sufficientemente efficaci.

#### Subarea: Orientamento

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola realizza un'attenta attività di orientamento degli allievi di tutte le classi terze della secondaria di primo grado finalizzata alla scelta del percorso scolastico successivo coinvolgendo in essa tutte le realtà scolastiche del territorio.</p>	<p>La scuola, pur promuovendo attività finalizzate alla conoscenza di sé, della società, delle professioni, non effettua analisi delle attitudini/inclinazioni degli studenti. Pur essendo le famiglie soddisfatte delle attività svolte, si ritiene opportuno organizzare con esse incontri informativi/formativi finalizzati ad una scelta maggiormente consapevole da parte di alunni e genitori. Non si effettua sistematicamente il monitoraggio relativo alla scelta della Scuola Secondaria di II grado in linea con il consiglio orientativo espresso.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nel passaggio Infanzia/Primaria la scuola si avvale di prassi consolidate, perfezionate di anno in anno: i bambini conoscono l'ambiente e le persone che li accoglieranno l'anno seguente e le famiglie sono coinvolte. L'attività di continuità dalla Primaria alla Secondaria, pur essendo oggetto di attenzione attraverso pratiche consuete, non sempre è efficace, anche a causa della dislocazione dei plessi, e necessita di un'azione più incisiva e del coinvolgimento di tutti i docenti. L'attività di orientamento alla Scuola Secondaria di II grado deve essere migliorata per quel che concerne il coinvolgimento delle famiglie e per quel che riguarda l'analisi delle inclinazioni e della personalità dell'alunno nella sua globalità.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto pone alla base della sua identità il rispetto delle norme e, soprattutto, il fondamento etico delle stesse, la trasparenza e l'equità nei rapporti con gli utenti, il valore fondamentale dell'uguaglianza intesa come uguaglianza non solo formale ma sostanziale e, di conseguenza, il rispetto della diversità, la solidarietà e l'accoglienza. La Dirigente scolastica coordina le attività in modo proattivo assicurandosi, insieme allo Staff di Presidenza, che siano condivisi dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto e conosciuti dai vari portatori di interesse la missione, la visione e i valori che ne costituiscono le fondamenta.	Alcuni docenti e genitori non hanno ancora compreso pienamente il senso dell'appartenenza ad un unico Istituto Comprensivo e, anziché adoperarsi per il perseguimento in modo unitario degli obiettivi che sono alla base della missione e della visione dell'ISA nel suo complesso, tendono a prendere in considerazione solo quanto riguarda direttamente il plesso di appartenenza. Pertanto nel prossimo a.s. si provvederà ad aumentare gli incontri fra i docenti dei vari ordini di scuola e si cercherà di coinvolgere maggiormente le famiglie nella vita dell'Istituto

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi della Scuola sono pianificate durante le riunioni periodiche dello Staff di Presidenza e delle Funzioni Strumentali e sono condivise con gli Organi Collegiali (Collegio dei docenti e Consiglio di Istituto). Tali azioni riguardano sia le attività di carattere curricolare che quelle extracurricolari.	Il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi viene effettuato periodicamente ma si ritiene necessario definire meccanismi e strumenti di controllo maggiormente oggettivi.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,5	28,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,8	30	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,6	22,5	28,8
	Più di 1000 €	21,1	19,2	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: SPIC81700N	Tra 700 e 1000 €			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:SPIC81700N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,76	74,3	73,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,24	25,7	26,9	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SPIC81700N % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	90,63	78,6	69,3	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SPIC81700N % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	84,21	89,7	84,6	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SPIC81700N % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,34	29,9	24,4	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SPIC81700N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	25,00	32,3	32,2	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SPIC81700N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,2	85,8	90,5
Consiglio di istituto	Si	10,5	19,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	36,8	32,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	10,5	11,7	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,5	19,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,1	16,7	14,8
I singoli insegnanti	No	21,1	9,2	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SPIC81700N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	68,4	62,5	71,4
Consiglio di istituto	Si	57,9	65	62
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	3,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	15,8	23,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,5	11,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,3	17,5	10
I singoli insegnanti	No	5,3	1,7	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SPIC81700N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,1	39,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	63,2	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10,5	5,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10,5	1,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	21,1	9,2	12,6
I singoli insegnanti	No	36,8	46,7	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SPIC81700N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,2	66,7	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	16,7	32
Il Dirigente scolastico	No	0	5,8	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	89,5	75	65,3
I singoli insegnanti	No	15,8	15,8	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SPIC81700N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	83,3	89,9
Consiglio di istituto	No	5,3	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	52,6	45,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15,8	12,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	36,8	39,2	35,3
I singoli insegnanti	No	10,5	5,8	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SPIC81700N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	68,4	67,5	77,3
Consiglio di istituto	No	47,4	60,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	2,5	2
Il Dirigente scolastico	Si	36,8	21,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	5,3	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,3	32,5	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SPIC81700N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	21,1	21,7	24,1
Consiglio di istituto	Si	36,8	54,2	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	0,7
Il Dirigente scolastico	No	52,6	70	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	68,4	34,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	5	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SPIC81700N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	31,6	34,2	34
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	15,8	30	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,1	22,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	21,1	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,2	50	42,1
I singoli insegnanti	No	21,1	20,8	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SPIC81700N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,9	86,7	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	31,6	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	68,4	35	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	13,3	14,5
I singoli insegnanti	No	10,5	8,3	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:SPIC81700N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	72,12	67,1	67	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	17,7	14,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	27,88	13,4	16,1	18,5

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I compiti sono suddivisi in maniera chiara fra i docenti con incarichi di responsabilit�.</p> <p>Tra il personale ATA esiste ugualmente una divisione chiara dei compiti da portare a termine.</p>	<p>Alcune criticit� sono state rilevate nell'a.s. appena concluso a causa dei cambiamenti operati nell'ambito dei coordinatori di plesso, che non sempre hanno ricevuto in modo ampio e dettagliato dai loro predecessori le consegne relative al nuovo incarico.</p> <p>L'alternarsi nel corso dell'anno di numerosi supplenti a causa dell'assenza per congedo biennale di un'assistente amministrativa ha condizionato negativamente l'attivit� degli uffici di segreteria rendendo pi� oneroso il carico di lavoro del personale a tempo indeterminato.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SPIC81700N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	8,21	11,33	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:SPIC81700N - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3831,50	5630,33	7360,67	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SPIC81700N - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	37,14	66,91	96,67	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:SPIC81700N % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	14,01	19,14	18,25	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SPIC81700N - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	26,3	17,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	15,8	9,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	31,6	11,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	57,9	61,7	48,5
Lingue straniere	0	21,1	27,5	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,5	22,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	26,3	24,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	10,5	17,5	27,3
Sport	0	10,5	24,2	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	15,8	24,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	26,3	18,3	17
Altri argomenti	0	31,6	21,7	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:SPIC81700N - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,33	2,8	2,9	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:SPIC81700N % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	18,91	50,3	40,2	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:SPIC81700N - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: SPIC81700N
Progetto 1	Perche' sviluppa le competenze logico-scientifiche stimolando curiosita' e interesse
Progetto 2	Perche' permette una reale inclusione dei soggetti svantaggiati o diversamente abili
Progetto 3	Perche' consente all'Istituzione scolastica di contribuire positivamente alla formazione globale della personalita' degli alunni favorendo la consapevolezza del senso di cittadinanza

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	21,1	15,8	25,1
	Basso coinvolgimento	26,3	22,5	18,3
	Alto coinvolgimento	52,6	61,7	56,6
Situazione della scuola: SPIC81700N		Basso coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse prevista all'interno del programma annuale è stata definita in piena coerenza con le scelte educative adottate nel piano dell'offerta formativa. La gestione e la valorizzazione delle risorse umane è stata attuata in modo soddisfacente. Le spese per i progetti, stante la scarsità delle risorse a disposizione, si sono concentrate sulle tematiche ritenute prioritarie dalla Scuola.	La scarsità delle risorse a disposizione non ha consentito di attivare percorsi progettuali destinati ad ampliare ulteriormente l'offerta formativa.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La missione e la visione della Scuola sono state chiaramente definite e condivise all'interno della comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Il Dirigente Scolastico ha costruito un ampio staff di fiducia con cui gestire tutto l'Istituto in maniera sistematica e continuativa. Al personale docente e non docente sono stati assegnati compiti e responsabilita' ben definiti. Pur tuttavia la scuola deve ancora organizzare forme di controllo dei processi e di monitoraggio delle azioni. Le risorse economiche a disposizione della Scuola sono state impiegate in misura rilevante per il raggiungimento degli obiettivi prioritari. Finanziamenti aggiuntivi sono stati ottenuti grazie alla partecipazione a progetti e concorsi da parte di quasi tutte le classi e grazie al contributo volontario dei genitori.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SPIC81700N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,4	2,3	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SPIC81700N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	5,3	22,5	21,7
Temi multidisciplinari	0	0	5	6
Metodologia - Didattica generale	0	10,5	11,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	5	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	10,5	20	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	57,9	65	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	10,5	14,2	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,7	2,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	0	10,5	7,5	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:SPIC81700N % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	98,44	58,7	31,7	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:SPIC81700N - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	12,70	19,1	26,9	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SPIC81700N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,19	0,3	0,6	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La Scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Oltre alle tematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro, particolare attenzione è stata posta all'educazione alla salute e all'affettività, all'inclusione degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali, all'interculturalità e all'approfondimento delle Indicazioni Nazionali. Nell'anno appena trascorso un numero rilevante di docenti ha partecipato ad un Corso di formazione sulla Cittadinanza europea organizzato da questo Istituto nell'ambito del progetto "Liguria: Scuole pilota per l'Europa" il cui programma viene proposto in allegato. Il livello qualitativo dei corsi proposti e seguiti è stato complessivamente più che soddisfacente.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non sempre tutte le iniziative di formazione hanno avuto ricadute rilevanti nell'attività ordinaria della scuola. È auspicabile la predisposizione di una raccolta sistematica dei bisogni formativi del personale della Scuola.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'Istituto raccoglie le competenze del personale. La professionalità di tutti gli operatori della Scuola viene valorizzata proprio sulla base delle competenze e delle personalità individuali, delle quali si tiene conto per quel che riguarda l'assegnazione degli incarichi.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Più difficile risulta valorizzare il personale docente e non docente a tempo determinato.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SPIC81700N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	42,1	44,2	53,5
Curricolo verticale	No	57,9	74,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	42,1	48,3	48,9
Accoglienza	Si	36,8	50,8	60,5
Orientamento	Si	84,2	76,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	47,4	60,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,5	85,8	84,7
Temi disciplinari	Si	31,6	35	29,9
Temi multidisciplinari	Si	15,8	23,3	29,3
Continuita'	Si	84,2	86,7	81,7
Inclusione	Si	100	95	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	0,8	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,8	12,5	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36,8	29,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	47,4	57,5	57,1
Situazione della scuola: SPIC81700N		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SPIC81700N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,7	7,8	6,9
Curricolo verticale	0	8,7	11,8	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	18	5,9	6,8	6,6
Accoglienza	12	3,4	4,7	7
Orientamento	4	4,4	4	4,4
Raccordo con il territorio	10	3,8	5,2	4,7
Piano dell'offerta formativa	4	5,6	6,8	7
Temi disciplinari	6	5,5	7,6	5
Temi multidisciplinari	6	1,3	3,7	4,1
Continuita'	3	11,3	12	9,4
Inclusione	4	18	13,8	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai Dipartimenti nella Scuola secondaria e ai gruppi per classi parallele nella Scuola primaria e dell'Infanzia. Ciascuno dei suddetti gruppi produce materiale che viene utilizzato da buona parte degli insegnanti dell' Istituto.  
In ogni plesso è presente uno spazio destinato alla condivisione di strumenti e materiali didattici.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur essendo presenti forme adeguate di collaborazione professionale fra docenti, devono essere migliorati la condivisione e il confronto fra colleghi di ordine di scuola diverso.  
Deve essere inoltre ulteriormente sviluppata la documentazione di quanto si realizza nei gruppi di lavoro.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto promuove valide iniziative formative e valorizza la professionalità del personale docente e non docente. Nello specifico tiene conto delle competenze e delle personalità di ciascuno. Sono presenti gruppi di lavoro costituiti da insegnanti, i cui materiali costituiscono una base comune su cui costruire percorsi educativi condivisi dalla maggior parte dei docenti. Gli spazi per favorire tale condivisione sono adeguati in tutti i plessi. Pur tuttavia è necessario implementare la documentazione e la collaborazione tra ordini di scuola diversi.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	21,1	10,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	52,6	57,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,3	29,2	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	2,5	16,7
Situazione della scuola: SPIC81700N		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	71	63,8
	Capofila per una rete	20	15,9	25,7
	Capofila per più reti	20	13,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: SPIC81700N	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,3	32,7	20
	Bassa apertura	6,7	9,3	8,3
	Media apertura	26,7	15,9	14,7
	Alta apertura	53,3	42,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: SPIC81700N	Media apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SPIC81700N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	36,8	51,7	56
Regione	0	15,8	14,2	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	10,5	11,7	18,7
Unione Europea	1	5,3	2,5	7
Contributi da privati	0	10,5	5,8	6,9
Scuole componenti la rete	1	63,2	62,5	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SPIC81700N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	26,3	37,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	21,1	18,3	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	68,4	64,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	5,3	5	10,1
Altro	0	10,5	27,5	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:SPIC81700N - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	10,5	25,8	34,3
Temi multidisciplinari	1	47,4	24,2	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	26,3	37,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	15,8	18,3	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	1,7	9,7
Orientamento	0	0	1,7	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	21,1	13,3	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	31,6	9,2	20,2
Gestione servizi in comune	0	10,5	36,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,3	4,2	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,5	6,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	26,3	15	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	31,6	46,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,6	28,3	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	3,3	1,7
Situazione della scuola: SPIC81700N	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SPIC81700N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	31,6	30,8	29,9
Universita'	Si	68,4	64,2	61,7
Enti di ricerca	Si	21,1	13,3	6
Enti di formazione accreditati	Si	31,6	28,3	20,5
Soggetti privati	No	31,6	35	25
Associazioni sportive	Si	36,8	65	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	47,4	65,8	57,6
Autonomie locali	Si	68,4	64,2	60,8
ASL	Si	52,6	54,2	45,4
Altri soggetti	No	10,5	13,3	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SPIC81700N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	47,4	60,8	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha avviato accordi di rete con il Liceo classico relativamente ad un progetto per potenziare la rete wireless di entrambe le scuole situate nello stesso edificio. Ha stipulato accordi di rete con due Istituti Comprensivi: uno per la formazione del personale docente e non docente, l'altro per il potenziamento dell'offerta formativa degli alunni. Sono state da tempo avviate iniziative di collaborazione con l'Ente locale e gli Istituti di ricerca (INGV, ENEA, LABTER, PARCHI NATURALI) del territorio nell'ambito scientifico e in quello dell'educazione e della riduzione dei rischi ambientali. Fattive collaborazioni sono state inoltre intraprese con il FAI, la Marina Militare, numerose società sportive, le borgate marinare, l'Azienda dei trasporti locale, il Centro in Europa, la Scuola di Robotica e il Dipartimento di Chimica dell'Università di Genova, alcuni Cinema e Teatri cittadini.</p>	<p>L'Istituto ritiene necessario potenziare i rapporti con le Scuole secondarie di secondo grado del territorio, al fine di migliorare l'orientamento in uscita degli allievi.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SPIC81700N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,32	19,5	22,1	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	6,2	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	44,4	33,6	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55,6	57,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	0	2,7	13,2
Situazione della scuola: SPIC81700N		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SPIC81700N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	13,15	10,7	13,2	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	0	11,7	12
	Medio - alto coinvolgimento	78,9	75,8	76,1
	Alto coinvolgimento	21,1	12,5	11,9
Situazione della scuola: SPIC81700N		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre ai genitori membri del Consiglio di Istituto che sono naturalmente coinvolti nella definizione dell'offerta formativa, la Scuola sollecita i rappresentanti di classe, di interclasse e di intersezione a proporre progetti e iniziative per ampliare l'offerta formativa, come previsto dal Patto educativo di corresponsabilità.</p> <p>In alcuni corsi riservati agli alunni sono stati coinvolti anche i genitori (educazione alla salute, educazione all'affettività e rappresentazioni teatrali). Al Corso sulla Cittadinanza europea hanno partecipato anche alcuni genitori.</p> <p>Le famiglie sono state coinvolte nella definizione del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.</p>	<p>Non è stata ancora del tutto ultimata la dematerializzazione dei registri per problemi di carattere logistico ed economico.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Numerose sono le collaborazioni dell'Istituto con soggetti pubblici, privati ed enti culturali e di ricerca del territorio. Fin dalla Scuola dell'Infanzia, l'Istituto interagisce con il territorio, scegliendo in modo oculato le iniziative adatte all'età e collegate all'ambiente e alle tradizioni locali. Le ricadute di tali accordi sono state estremamente positive, così come positivo si reputa il coinvolgimento delle famiglie.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Utilizzo sistematico di strumenti di valutazione di competenze quali l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.	Affinare strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.
	Risultati a distanza	Acquisire consapevolezza della qualità dei risultati a distanza fondata su evidenze.	Ottenere in modo sistematico tutti i dati di ritorno relativi ai risultati degli studenti nei successivi anni di studio

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono state scelte al fine di ottenere un maggior livello qualitativo in tutte e tre le aree.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Completamento del curricolo verticale rendendo espliciti i criteri comuni di valutazione e le competenze per ogni disciplina.</p> <p>Adozione di rubriche di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Utilizzo sistematico di strumenti di valutazione di competenze quali l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Incremento di strategie didattiche individualizzate e attività metacognitive adeguate ai bisogni formativi e produzione di relativa documentazione.</p> <p>Adeguamento delle strumentazioni/supporti didattici per l'utilizzo laboratoriale</p>

	Inclusione e differenziazione	<p>Incremento dei gruppi di recupero/potenziamento di livello/classe con definizione dei relativi obiettivi di apprendimento e criteri di valutazione.</p> <p>Favorire una maggior circolazione dei materiali didattici relativi a intercultura/inclusione; catalogare e documentare meglio le esperienze già attuate</p> <p>Attuazione di una specifica formazione su didattica interculturale, disabilità e BES.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Avviamento di percorsi di orientamento con professionisti qualificati e monitoraggio degli esiti per individuare le iniziative più efficaci.</p> <p>Formazione dei docenti dell'Istituto nell'ambito dell'orientamento, anche al fine di formulare consigli orientativi condivisi con le famiglie.</p> <p>Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei successivi anni di studio.</p> <p>Miglioramento del senso dell'appartenenza ad un unico Istituto Comprensivo con incremento degli incontri fra i docenti dei vari ordini di scuola.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Predisposizione di strumenti per il controllo dei processi e per il monitoraggio delle azioni utili alla riprogettazione.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Aumento di scambi comunicativi tra funzioni strumentali, referenti e collaboratori, docenti/amministrativi, avvalendosi di una documentazione dettagliata.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Incremento della collaborazione con Enti locali e strutture territoriali.</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Sulle base delle criticità rilevate nel corso dell'autovalutazione effettuata si ritiene procedere come sopra.